

Tirano e Alta Valle

Non solo teleriscaldamento «Faremo anche il freddo»

Tirano. Produrre anche energia frigorifera: nuova sfida della società Tcvvv
«Inverni miti e brevi ed estati afose ci obbligano verso questa direzione»

TIRANO

CLARA CASTOLDI

Macché teleriscaldamento. Ora a Tirano c'è anche il teleraffrescamento per la climatizzazione estiva.

È la nuova sfida della società di teleriscaldamento Tcvvv che ha riunito i soci nell'assemblea convocata per tirare le somme di un anno di attività. Ebbene la novità è quella di promuovere i consumi di calore d'estate per il condizionamento, in modo da aumentare le vendite nei mesi estivi. «Proprio a Tirano, al centro commerciale "Binario zero" di recente realizzazione vicino alla stazione - annuncia l'amministratore delegato della Tcvvv, **Walter Righini** -, abbiamo realizzato la prima pro-

■ ■ Vogliamo acquisire nuove utenze legate non solo al calore

duzione di freddo per un'utenza allacciata alla rete di teleriscaldamento». Un'azione che segue alla necessità di provare nuove strade di fronte all'andamento economico che soffre anche a causa del clima. Il presidente, **Giuseppe Tomassetti**, infatti, evidenzia che fra i problemi più rilevanti ci sono gli effetti del cambiamento globale del clima, con inverni sempre meno rigidi e più brevi, e una nuova impostazione nelle costruzioni e ristrutturazioni edilizie degli edifici sempre più coibentati e bisognosi di minori quantità di calore.

Due direttrici principali

«Tcvvv sta impostando la propria attività imprenditoriale su due direttrici principali - afferma - Innanzitutto, dove possibile, acquisire nuove utenze invernali lungo le dorsali esistenti, da servire con le centrali attuale. Infatti abbiamo ricominciato ad allacciare alcuni nuovi clienti, in particolare a Tirano. E, in secondo luogo, il teleraffrescamento».

La prima produzione a freddo, realizzata a Tirano, è costituita da due scambiatori di calore: il primo di potenza pari a 100 kW necessario per la climatizzazione invernale e il secondo di 110 kW, indispensabile per il funzionamento dell'assorbitore di calore, utilizzato per la climatizzazione estiva.

«A differenza delle macchine frigorifere convenzionali - spiega Righini - dove si preleva energia elettrica per produrre il freddo, negli assorbitori si consuma energia termica fornita dalla rete di teleriscaldamento. Si sfruttano le proprietà termodinamiche di opportune miscele per eseguire una compressione senza l'utilizzo di compressori. Il calore in eccesso è smaltito per mezzo di una torre evaporativa. Grazie a questa realizzazione, l'impianto di Tirano è diventato trigenerativo poiché produce energia elettrica, energia termica ed energia frigorifera».

Fra gli argomenti posti sul banco di discussione in assemblea quello del rifornimento delle biomasse in merito al

quale si è evidenziato come l'espansione degli impianti a biomassa, soprattutto per gli incentivi per la produzione di elettricità, abbia provocato negli anni scorsi forti tensioni sul mercato con prezzi in forte salita.

Le fonti di approvvigionamento

«La risposta della Tcvvv - sottolinea ancora Tomassetti - è stata quella di diversificare le fonti di approvvigionamento cercandole in pioppeti a taglio rapido delle pianure, ma soprattutto supportando e promuovendo le ditte boschive locali per il rilancio del taglio dei boschi abbandonati per molti decenni per la fornitura di cippato (legno in scaglie) e di tronchi. Così oggi più del 60 per cento delle forniture viene dai boschi limitrofi al territorio dove hanno sede le centrali e circa 2-3 milioni di euro ritornano ogni anno agli operatori della filiera legno. La crescita occupazionale e tecnologica delle imprese del territorio è uno dei maggiori vanti della società».



La centrale di teleriscaldamento

L'analisi

In dieci anni investimenti per 60 milioni

Nella relazione introduttiva all'approvazione del bilancio della società Teleriscaldamento cooperazione Valtellina Valcamonica Valchiavenna il presidente **Giuseppe Tomassetti** ha illustrato il percorso imprenditoriale e finanziario che ha sorretto le attività della società. In particolare ha sottolineato come a partire dal 2007-2008 sia cominciato il cammino verso l'autonomia finanziaria, prevedendo che nel corso del 2018 l'obiettivo sarà raggiunto. Tomassetti ha poi segnalato come i buoni rapporti tra società e Comune di Tirano

stiano dando ottimi risultati per la Tcvvv e i cittadini, basti ricordare lo sviluppo in tempi rapidi della banda ultralarga nonché la ripresa di nuovi allacciamenti alla rete di teleriscaldamento grazie anche alle continue richieste. La dimostrazione viene dagli scavi che si stanno effettuando in diverse vie cittadine.

«Ci auguriamo che anche con il Comune di Sondalo (con cui è in atto un contenzioso, nda) - ha affermato il presidente - si possa arrivare in tempi brevi ad una reciproca collaborazione. Infine mi preme segnalare che la Tcvvv, con solo 6 milioni di euro di capitale, ha fatto investimenti in questi anni per più di 60 milioni e pertanto costituisce un riferimento per le attività di innovazione nel settore energetico nell'area alpina». C.CAS.